

La convenzione resta in vigore: impossibile eluderla fino a quando non ci sarà un atto pubblico
L'azienda rimarrà in posizione subordinata rispetto a Fincantieri. La prudenza del premier

I super poteri del commissario potrebbero salvare Autostrade

Fabio Martini / ROMA

Nell'ora del crepuscolo, in una piazza De Ferrari estremamente emotiva - la piazza che fu del compagno Sandro Pertini e ospitò i funerali dell'operaio comunista Guido Rossa ucciso dalle Br - Tullio Solenghi chiama sul palco il presidente del Consiglio e per un attimo il fiato di tanti resta sospeso: pioveranno contestazioni o applausi? L'attesa si scioglie in un batter di ciglia: all'applauso iniziale che accoglie Giuseppe Conte seguiranno battimani in sequenza, una striscia continua. Nella reazione della piazza al professore-dandy c'è lo stato emotivo della maggioranza degli italiani: lo stato di grazia del nuovo governo prosegue, se possibile il favore cresce.

Certo, il professore ha dimostrato una sorprendente «presa» sulla piazza, da oratore consumato. Anche perché qualche incognita era legittima: Conte si è presentato in piazza poche ore dopo un Consiglio dei ministri che aveva sospeso le due decisioni dirimenti sulla rico-

struzione del ponte: chi la guiderà? E materialmente chi lo rimetterà in piedi? Autostrade, indicata dai governanti come colpevole, sarà tagliata fuori? Domande che erano rimaste sospese dopo un Consiglio dei ministri che giovedì pomeriggio aveva fatto segnare diverse, vivaci discrepanze tra le delegazioni della Lega e dei Cinque Stelle. Proprio su quei tre punti.

IL TOTONOMI

Nelle ore che hanno preceduto la cerimonia di Genova le opposte «diplomazie» hanno lavorato alacramente e, pur senza trovare un punto di approdo, si sono fatti passi avanti. Soprattutto sui poteri del futuro Commissario. Salvini e Di Maio concordano che debba essere dotato di super-poteri. Una sorta di «super-eroe» del governo, che potrà fare e disfare a suo piacimento. Un Bertolaso giallo-verde.

E infatti il presidente del Consiglio, pur nella concitazione di un discorso in piazza, ha fatto capire che la strada è quella. «A dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto ci sarà il commissario con un mio decreto, ed è un commissario che avrà pieni poteri. Deroghiamo a tutta, a tutta la legislazione vincolistica...». E Autostrade?

Qui Conte alza la voce, cerca l'applauso: «Attenzione, attenzione: non abbiamo ceduto al ricatto di offrire ad Autostrade la ricostruzione del ponte. La faremo a spese di Autostrade, ma la procedura per la revoca della Concessione rimane in piedi e si completerà». Applausi. Ma nelle parole del premier-giurista si legge in controluce la consapevolezza di quanto sia pericolosa l'ipotesi di cancellare totalmente Autostrade dalla ricostruzione. La Convenzione che lega lo Stato e la società concessionaria, che finora non è stata cancellata, prevede che in caso di incidenti la concessionaria sia obbligata a pagare ma anche a ricostruire. Chi rompe, paga ma è obbligato anche a rimettere in piedi i «cocci».

I NODI DEL CONTRATTO

E anche nelle tumultuose discussioni dentro e fuori il Consiglio dei ministri i leghisti hanno fatto notare ai pentastellati che fino a quando un atto pubblico - una perizia o le risultanze dell'incidente probatorio - non indicheranno chiaramente una colpa di Autostrade, non si può by-passare una Convenzione che nessuno ha annullato. Certo, i giuristi di palazzo Chigi (ma anche alla Pro-



Peso:57%

cura di Genova) stanno cercando di capire quanto possano essere estesi i poteri di un regime super-commissariale, ma per il momento la procedura di assegnazione dei lavori resta sospesa. Con un non-detto: il Commissario. Tra i suoi super-poteri, potrebbe avere quello di avviare una procedura che, assieme alla prediletta Fincantieri, comprenda in posizione subordinata anche Autostrade.

Poi resta aperta la questione del Commissario. Il timing indicato da Conte fa ca-

pire che il governo è ancora in alto mare. Conte si è preso ancora una settimana. I super-poteri che avrà il Commissario sembrano escludere il sindaco Bucci e il governatore Toti (molto applaudito) e per la stessa ragione la scelta non premierà uno dei due partiti di governo. Per il momento i boatos portano a Iolanda Romano, commissaria di governo per il terzo valico dal 2015, ma la meta è ancora lontana. —

Governo in alto mare sulla scelta del nome Out Toti e Bucci c'è l'ipotesi Romano

PALERMO

Conte alla scuola Puglisi Sindaco e governatore assenti per protesta

«Se il sindaco non accoglie il suo presidente faccia pure. Ma bisogna essere corretti però, ieri sera ho incontrato venti sindaci e non ricordo il volto di Leoluca Orlando». Così il premier Conte replica all'assenza del sindaco di Palermo dalla scuola "Puglisi" a Brancaccio in polemica con i tagli ai fondi sulle periferie. Forfait anche dal governatore Musumeci.

Polemiche sul ministro dei Trasporti Toninelli che in studio da Vespa sorride davanti al plastico del ponte



Peso:57%